

La forte posizione dei paesi africani piegherà l'intransigenza del difensore dei razzisti Brundage?

Domenica comincia la Coppa Italia

RHODESIA: OGGI SI DECIDE

Richiamo dell'ONU alla RFT contro i razzisti di Jan Smith

In una nota al governo di Bonn Waldheim parla di contrasti con le sanzioni contro la Rhodesia ordinate dall'ONU - La decisione sulla espulsione o meno dei razzisti sarà presa oggi dalla Assemblea plenaria del CIO - La questione dei passaporti e il tentativo di Brundage di scaricare il « caso » della Rhodesia sul governo inglese

Dal nostro inviato

MONACO, 21. Peccato che gli organizzatori tedeschi — notevoli per efficienza ma insuperabili per tracaglie — non abbiano pensato a installare un totalizzatore sul « caso » Rhodesia. Almeno così si avrebbero le « quote » e quindi delle indicazioni più o meno autorevoli su come finirà. Per ora siamo sempre ancorati alle ipotesi: si ritirano i paesi africani; la Rhodesia toglie il rinvio e torna a casa, magari per accattivarsi la benevolenza dei tedeschi e del CIO; l'assemblea plenaria del CIO scassa Brundage ed espelle la Rhodesia; o si riesce a trovare una soluzione accettabile, dai paesi africani. Questa mattina la questione Rhodesia è stata affrontata dall'Esecutivo del CIO, organismo tenebroso e spagnolesco, nel senso che il « caudillo » Brundage decide, gli altri approvano. Di ciò che è stato discusso in questa « camera caritativa » non è filtrato un bel nulla, tutti si sono detti vincolati al silenzio almeno fino a domenica quando le conclusioni dell'Esecutivo verranno portate all'assemblea plenaria del CIO. I membri del supremo organismo sportivo, una volta partiti lancia in testa a favore della Rhodesia (« sorry », dimentichiamo, sempre del sud), faranno marcia indietro? La scappatoia per poter uscire dall'« impasse » con tutti gli onori c'è.



I ciclisti azzurri Cardì, Rossi e Morbiato discutono con l'accompagnatore Bianchetto

Il machiavello lo hanno fornito i paesi africani con la risoluzione dei loro Comitati olimpici che tuttavia non è stata accettata. L'Esecutivo del CIO non ha neanche voluto prendere in considerazione. Due i punti sostanziali della risoluzione: la prima — in primo luogo la riconferma — ad onta di tutte le chiacchiere sulle pretese fratture o cedimenti — del vasto fronte antirazzista e della condanna dell'allontanamento della Rhodesia per prendere parte ai Giochi; in secondo luogo, sul piano pratico, la richiesta della « identificazione » dei membri della équipe rhodesiana attraverso dei documenti ufficiali, quindi dei passaporti. E' noto, infatti, che norma vincente per far partecipare i rhodesiani alla Olimpiade è far-

li figurare come cittadini britannici. E poiché è altrettanto noto che la Gran Bretagna non è neanche sognata di rilasciare ai membri della squadra di Jan Smith dei lasciapassare, i rhodesiani potrebbero essere squalificati e allontanati in quanto non più identificabili come « inglesi ».

Di Sicurezza dell'ONU si è riunito a porte chiuse venerdì scorso e ha dato istruzioni a Waldheim di inviare una comunicazione al governo della RFT. Si è trattato della prima reazione formale dell'ONU alla controversia sulla partecipazione di atleti rhodesiani bianchi e neri agli Olimpici di Monaco. Waldheim ha inviato la sua nota all'ambasciatore tedesco Walter Gehloff su richiesta del comitato.

Nella nota, Waldheim dichiara che il Comitato ha « esaminato la questione della partecipazione di atleti rhodesiani alla Olimpiade di Monaco ». Senza pregiudicare le opinioni che sono state espresse sulla questione della formazione della rappresentativa, continua la nota, il Comitato ha considerato che l'ingresso nella RFT di membri di questa rappresentativa, in possesso di carte di identità olimpiche, può fornire la possibilità di contrasto con le disposizioni di due paragrafi della risoluzione sulle sanzioni contro la Rhodesia approvata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU nel 1968. Com'è noto la RFT non fa parte dell'ONU, ma ha adottato le sanzioni dell'ONU contro la Rhodesia. Il governo di Bonn ha un suo ambasciatore come osservatore all'ONU.

C'è anche il capo equipe femminile Giovannelli. Un solo fiorellino — nelle previsioni — da appuntare all'occhiello, cioè la Paola Pignatelli. « E che vuol fare? Il mestiere è difficile, prima ci si mettono le famiglie che magari non vogliono che le ragazze facciano sport, poi ci si mettono le ragazze che dicono che perdono femminilità e alla fine, quando dovrebbero entrare nella piena maturità atletica, ecco che pensano solo a sposarsi... ».

Il settore italiano — palazzo n. 8 della Connystrasse — è probabilmente il più festoso di tutto il Villaggio, per lo meno quello dove si sono maggiormente allentate le briglie della ferrea disciplina teutonico-manciana. Infatti ce ne siamo portati qualcuno anche qui. C'è, affissa sulla porta, una circolare del CONI inviata ad atleti e tecnici per invitarli a non scrivere per conto di giornali e riviste tenendo conto che ciò danneggerebbe i giornalisti accreditati (e i quotidiani che spendono un mucchio di soldi per tenerli a Monaco); bene, naturalmente, il primo furbone è già saltato fuori, e l'episodio è ancora più squalido se si tiene conto che il personaggio in questione è l'attuale presidente di una Federazione, per così dire, minore. Sciochezza si capisce; una già bastano per intuire il tocco democristiano.

Solidarietà ARCI-UISP con i paesi africani

L'Unione Italiana Sport Popolare ha preso posizione contro la partecipazione della rappresentativa del governo razzista della Rhodesia ai Giochi olimpici di Monaco e contro quelle forze che all'interno del CIO operano nell'appoggio.

Marcello Del Bosco



Due componenti la squadra italiana di tiro a segno, Romano Gavagnani — in primo piano — e Carlo Alberto, mentre si divertono in uno dei luoghi di ricreazione del villaggio olimpico.

Coppa Italia L'albo d'oro

- 1922 : Vado
- 1935 - 36 : Torino
- 1936 - 37 : Genova
- 1937 - 38 : Juventus
- 1938 - 39 : Ambrosiana-Inter
- 1939 - 40 : Fiorentina
- 1940 - 41 : Venezia
- 1941 - 42 : Juventus
- 1942 - 43 : Torino
- 1948 : Lazio
- 1958 - 59 : Juventus
- 1959 - 60 : Juventus
- 1960 - 61 : Fiorentina
- 1961 - 62 : Napoli
- 1962 - 63 : Atalanta
- 1963 - 64 : Roma
- 1964 - 65 : Juventus
- 1965 - 66 : Fiorentina
- 1966 - 67 : Milan
- 1967 - 68 : Torino
- 1968 - 69 : Roma
- 1969 - 70 : Bologna
- 1970 - 71 : Torino
- 1971 - 72 : Milan

La serie dei collaudi amichevoli è praticamente chiusa con le partite giocate sabato e domenica: ora battono alla porta i primi impegni ufficiali. Domani è la volta della prima partita della finale della Mitropa Cup che vedrà la Fiorentina opposta al Comunale agli jugoslavi del Celik Zenica (pure domani la Juventus incontrerà, in amichevole, la Bulgaria). E domenica prende il via la coppa Italia che sarà ancora al centro delle prossime domeniche sino al « via » del campionato in programma come è noto il 27 agosto. Ma a questo punto facciamo un passo indietro e andiamo a rivedere una per una come già è stato comportato le maggiori squadre nell'ultimo week end amichevole.

Juventus. Ha vinto anche Ancona (per 4 a 1) così come già è stato fatto con Benedetto del Tronto (4-3) ma anche stavolta si è notata la difficoltà di Altifiani ad affiatarsi con i nuovi compagni e ad inserirsi negli schemi del gioco bianconeri. Invece è apparso in progresso Haller, forse anche perché Capello ha giocato con maggiore disinvoltura.

Inter. Ha segnato goal a grappoli (9-1) nell'amichevole di sabato a Busto Arsizio ma non è stato tutto oro alla fine: al tirar delle somme i fatti se Invernizzi può essere soddisfatto di come Massa si è affiatato con i compagni e di come Mazzola e Corso giocano in armonia quasi a voler far dimenticare i precedenti bisticci, però ha anche dovuto ammettere che Boninsegna e Magistrelli non solo sono lontani dalla forma migliore, ma tardano anche a trovare l'intesa reciproca.

Bianco. Nella vittoriosa uscita di Viareggio si è messo in mostra un grande Turone (autore anche di un goal) che sembra aver ormai soffiato il ruolo di mediano d'appoggio a Biasiolo; invece le note sono meno positive all'attacco ove Prati e Chiarugi si ostacolano a vicenda senza mostrare almeno per ora possibilità di coesione.

Cagliari. Dopo le prime uscite pienamente convincenti, domenica ha fatto registrare una battuta di arresto pareggiando a Lucca (2-2) dopo essere stato in vantaggio di due goal. Però c'è da tener conto che la Lucchese di Janich è una delle squadre più in palla tanto che aveva già battuto il Napoli; e c'è da aggiungere che il Cagliari ha giocato al piccolo trotto e soprattutto per fare finta. Per il resto invece è piaciuto a Prati il Cagliari è piaciuto per la sua manovra ariosa e spettacolare. Roma. Ha concluso la tour-

I prossimi collaudi

- DOMANI
- Ore 21 : Fiorentina - Celik (and. finale Mitropa)
- Ore 21 : Juventus - Bulgaria
- Ore 21 : Atalanta - Inter
- Ore 21 : Bologna - Brescia
- Ore 21 : Lazio - Reggina
- Ore 21 : Riccione - Milan
- Ore 21 : Monza - Palermo
- Ore 17.30 : Foligno - Ternana
- Ore 21.15 : Cesena - Dinamo Kiev
- Ore 21.15 : Sangiovese - Foggia
- Ore 21.30 : Chievo - Lecco
- Ore 21.30 : Meda - Navarra
- Ore 21.30 : Pro Patria - Varese
- GIOVEDÌ
- Ore 21.15 : Ponte S. Pietro - Como
- Ore 17 : Catolica-Cagliari
- Ore 17.30 : Spoleto - Perugia
- Ore 21 : Verbania - Torino

SABATO

- Ore 21.15 : Milan - Atletico Madrid
- Ore 21.15 : Bologna - Dinamo Kiev
- Ore 21.15 : Sampdoria - Mantova
- Ore 21 : Lazio - Ternana

I «tricolori» di ciclismo su strada a Loro Ciuffenna

Magrini campione italiano dei dilettanti dell'UISP

Ha battuto in volata Valerio Cirri — Ottanta partecipanti — Severa selezione

Sport flash

Lo Bello arbitrerà a Liverpool e Barcellona

L'arbitro internazionale Conetto Lo Bello è stato designato dal settore arbitrale dell'Uefa a dirigere gli incontri Liverpool-Eintracht e Barcellona-Porto validi per il primo turno della Coppa Uefa. L'importante è mantenere il nostro ritmo, qui corrono tutti, magari 3-4 ore di allenamenti al giorno, viene voglia di fare come loro, e sai che guai... ».

Il Potenza escluso dalla Coppa Italia

FIRENZE, 21. Il comitato di presidenza della lega sempre in relazione alla posizione della società S. C. Potenza, ha deliberato l'esclusione della squadra dalla partecipazione alla «Coppa Italia semiprofessionisti». Pertanto la società del girone « S », che avrebbero dovuto incontrare il potenza, come da calendario, avranno un turno di riposo.

LORO CIUFFENNA, 21. Riccardo Magrini, del Gruppo Sportivo INOX PRAN, ha vinto con pieno merito la maglia tricolore di campione nazionale dell'UISP dilettanti di III categoria.

Sin dal primo giro (degli otto da disputare) si è delineata una accanita lotta tra un gruppetto che comprendeva quasi tutti i migliori. E tra questi Magrini, assieme al bravissimo Cirri, è stato sempre all'offensiva.

Erano partiti in ottanta. Una pesante mazzetta che rappresentava, intanto, il buon lavoro compiuto e l'ottima organizzazione del G.S. Lorese Grapolini.

Ben presto, però, si verificava la selezione. Un gruppetto composto da Cirri, Magrini, Simboli, Sarti, Traditi, Liguori e Malanga si portava al comando e al secondo giro aveva già un vantaggio di 1'30" sul gruppo.

Ulteriore selezione nel corso del terzo giro: Cirri, Magrini, Simboli e Vernocchi restavano soli al comando. E intanto sparivano dalla corsa due tra i favoriti, Barbugli e Cardelli, i quali, impegnati a marciare tra di loro, si annullavano a vicenda.

Ritorna il «Toto»

CONCORSO	FIGLIA	SPC GL
1	CONCORSO	CONCORSO
2	CONCORSO	CONCORSO
3	CONCORSO	CONCORSO
4	CONCORSO	CONCORSO
5	CONCORSO	CONCORSO
6	CONCORSO	CONCORSO
7	CONCORSO	CONCORSO
8	CONCORSO	CONCORSO
9	CONCORSO	CONCORSO
10	CONCORSO	CONCORSO
11	CONCORSO	CONCORSO
12	CONCORSO	CONCORSO

Domenica torna il Totocalcio per il primo concorso della Coppa Italia, firmato e impiantato sulla prima giornata della Coppa Italia. Ecco qui sopra il facsimile della prima scheda.

Federalcio-Rai TV: presto nuovi contatti

Il presidente della lega calcio Aldo Stacchi è tornato in Italia dopo un periodo di vacanza trascorso in Grecia, e, secondo quanto si apprende, si metterà in contatto nei prossimi giorni con i dirigenti della Rai in vista di una ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto relativo alle trasmissioni di partite di calcio.

china, Corvelli e Pesola sugli spalti) ha dato spettacolo a Perugia contro una squadra tra le più forti e le più preparate della serie B. Ancora una conferma della ritrovata vena di Savoldi (tre goal) ed una nuova dimostrazione di funzionalità della coppia Bulgarelli Vieri in cabina di regia.

Fiorentina. Anche ad Empoli la squadra viola ha girato bene, pur non forzando i tempi: soprattutto buccinato l'attacco di Gianfranceschi Sormani e Saltuti, mentre preoccupa Perego che ha subito un nuovo infortunio. Comunque la partita di domenica sarà un'occasione per mettere un giudizio meno approssimativo sulla rinnovata squadra viola.

Perugia. E' tra le squadre più deludenti perché ha dovuto accontentarsi di un pareggio a reti inviolate a Prato, ove ha rischiato persino di perdere. L'attacco di Gianfranceschi Sormani e Saltuti, mentre preoccupa Perego che ha subito un nuovo infortunio. Comunque la partita di domenica sarà un'occasione per mettere un giudizio meno approssimativo sulla rinnovata squadra viola.

Ternana. Anche la squadra di Viciani ha fatto progressi nell'uscita di Viterbo (vittoria per 3 a 0), ma non è stato ancora raggiunto il livello standard specie all'attacco ove sono state fallite troppe conclusioni (si sente la mancanza di forma di Traversari).

Tra le altre, in breve, hanno deluso anche l'Atalanta battuta a Monza (2-1) soprattutto per le inefficaci palestre all'attacco (peraltro privo di Sacco e Ghio). Il Vicenza che però a Mestre era privo di Vitali, il Palermo che a Udine è stato tenuto lungamente in scacco dal locale riuscendo a pareggiare solo nella ripresa, il Verona che ha vinto solo per 2 a zero a Rovereto ove Luppato autore dei due goal ha figurato meglio di Zigoni. Invece il Torino sfugge ad ogni giudizio continuando ad allenarsi in famiglia, con partite tra ilorari e riserve. In Sampdoria è pure difficilmente giudicabile avendo incontrato finora squadre di scarsa levatura. Questo in una rapida carezza il bilancio della prima fase della preparazione: ora vedremo con le partite di Coppa Italia se le indicazioni finora ricevute verranno confermate o smentite.



● A Monaco piove e fa freddo. La temperatura è stata di 9 gradi come minima e di 18 gradi come massima e le previsioni per oggi non accennano ad alcun miglioramento. Nel « clan » italiano preoccupati sono i dirigenti dell'atletica leggera, con il presidente Nebiolo in testa, che stanno già studiando la possibilità di far tornare tutta la squadra azzurra in Italia, magari in una località della Lombardia o del Piemonte.

● Circa 150 autisti di taxi hanno provocato ingorghi nel centro di Monaco inscenando una manifestazione di protesta contro le scarse vie di accesso al villaggio olimpico.

● Numerose nuotatrici australiane hanno dovuto strapparsi le sopracciglia per consentire ai medici olimpici di accertare, come prescritto dal regolamento dei giochi, il loro sesso. Quest'esame è normalmente fatto mediante l'analisi dei capelli. Le atlete se ne strappano uno e lo consegnano ai medici i quali dopo averlo analizzato, stabiliscono ufficialmente il sesso della concorrente. Ma le nuotatrici australiane hanno trascorso tanto tempo ad allenarsi in piscina da rendere i loro capelli troppo sottili per quel tipo d'esame. Si è così dovuto ricorrere alle sopracciglia.

MONACO flash

● La statulense Olga Connolly, medaglia d'oro nel lancio del disco, ha dichiarato che oltre la metà delle componenti della squadra di atletica leggera del suo paese sono d'accordo con lei nell'avversare la norma diretta a limitare il numero delle loro interviste ai giornalisti.

● Da Southampton in Inghilterra si apprende che la polizia ha citato in giudizio il nuotatore Ray Terrell per possesso di marijuana. Lo sportivo dovrà comparire di fronte al magistrato il 9 settembre. Terrell è stato escluso dalla squadra olimpica due settimane fa per motivi disciplinari.

● La Corte Suprema delle Filippine ha deciso che la squadra olimpica nazionale parteciperà ai giochi di Monaco. La decisione era rimasta in sospeso perché sembrava inopportuno far partecipare la squadra ai giochi dopo i recenti disastri naturali che hanno colpito il paese. La delegazione filippina è composta da 54 atleti e 23 dirigenti.



La nuotatrice americana Miki Mitchell, una delle «stelle» dei Michigan, si intrattiene con l'allenatore russo Constantin Domolov durante una pausa degli allenamenti